

L'ESERCITO DEGLI ASPIRANTI CONSIGLIERI REGIONALI, UNA VALANGA DI NOMI

26 Settembre 2018



L'AQUILA - Tra uscenti, ex ed un piccolo esercito di sindaci, si scaldano i motori in vista delle elezioni regionali del 10 febbraio prossimo: mentre sono ancora da definire le candidature alla presidenza, ad eccezione del Movimento cinque stelle che attraverso le consultazioni online ha indicato Sara Marcozzi, chi ambisce ad una poltrona all'Emiciclo è ormai in piena campagna elettorale, in alcuni casi anche senza ancora sapere con quale lista.

A puntare ad una conferma, ci sono il presidente del Consiglio regionale Giuseppe Di Pangrazio, che dovrà prima ottenere una deroga dal Partito democratico per il terzo mandato, non previsto dallo Statuto del partito, i consiglieri dello stesso Pd Pierpaolo Pietrucci, Alberto Balducci, Antonio Innaurato, Luciano Monticelli e il capogruppo Sandro Mariani, Alessio Monaco di Regione Facile, Lucrezio Paolini dell'Italia dei valori e Mario Mazzocca, sottosegretario regionale di Liberi e uguali.

E poi, gli assessori Silvio Paolucci, che sta giocando anche la partita della candidatura alla presidenza, qualora il vice presidente del Csm Giovanni Legnini dovesse declinare l'invito a correre da governatore per il centrosinistra, e Dino Pepe del Pd, Lorenzo Berardinetti, anche lui dem ma quattro anni fa eletto con la civica Regione Facile, e Marinella Sclocco di Leu.

Si è defilato escludendo una candidatura, invece, Giovanni Lolli, vice presidente che ha preso in mano le redini della Regione dopo le dimissioni di Luciano D'Alfonso, il 10 agosto costretto a lasciare per la sopraggiunta incompatibilità con la carica di senatore del Pd.

Da capire come si muoveranno i civici Andrea Gerosolimo, Donato Di Matteo, ex assessori, e Mario Olivieri, spina nel fianco del centrosinistra in cerca di una collocazione: di certo, saranno in lizza per confermare lo scranno all'Emiciclo.

Ha già fatto sapere che non si ricandiderà Maurizio Di Nicola di Centro democratico, presidente della Commissione Bilancio ed ex sindaco di Pescara (L'Aquila), che potrebbe sostenere il consigliere provinciale Alfonsino Scamolla, suo fedelissimo.

Nel centrodestra, non sarà della partita Gianni Chiodi, governatore dal 2008 al 2014, mentre saranno certamente in pista il capogruppo di Forza Italia Lorenzo Sospiri e gli uscenti Mauro Febbo e Paolo Gatti, che tra l'altro si sono contesi la candidatura alla presidenza prima di ricevere la doccia fredda che ha assegnato l'Abruzzo a Fratelli d'Italia, ed Emilio lampieri.

Incerte le posizioni di Mauro Di Dalmazio di Abruzzo Futuro e dell'assessore Giorgio D'Ignazio del Nuovo centro destra.

Non è esclusa la partecipazione di Massimo Verrecchia, deputato per poche settimane sul finire della scorsa legislatura grazie al posto lasciato libero dal dimissionario Piccone.

LA CARICA DEI SINDACI

C'è, poi, una lunga pletora di sindaci che sperano nel grande salto su una poltrona decisamente più comoda, perché più remunerata e meno gravosa.

Tra questi, quelli di Montesilvano (Pescara) Francesco Maragno, Aielli (L'Aquila), Enzo Di Natale, che potrebbe trovare spazio nella lista di Gerosolimo, Celano (L'Aquila), Settimio Santilli, in attesa di indirizzo dal suo mentore, l'ex parlamentare Filippo Piccone, Trasacco (L'Aquila), Mario Quaglieri, con Fratelli d'Italia, Tagliacozzo (L'Aquila), Vincenzo Giovagnorio, Cupello (Chieti), Manuele Marcovecchio, Villalfonsina (Chieti) Mimmo Budano, Orsogna (Chieti) Fabrizio Montepara e Perano (Chieti), Gianni Bellisario.

E poi, il vice sindaco di Avezzano Lino Cipollone con l'Udc.

In Forza Italia, non è un mistero che lavorino ad una candidatura il vice sindaco dell'Aquila Guido Liris, il presidente del Consiglio comunale del capoluogo Roberto Tinari e il sindaco di Navelli fresco di nomina ad amministratore unico dell'Asm Paolo Federico, l'ex assessore regionale Carlo Masci, coordinatore provinciale degli azzurri di Pescara, il consigliere comunale pescarese Eugenio Seccia.

In rampa di lancio ci sono poi il coordinatore provinciale di Forza Italia a Chieti Daniele D'Amario, l'assessore comunale di San Salvo (Chieti) e consigliere provinciale Tonino Marcello, la consigliera comunale di Lanciano (Chieti) Tonia Paolucci, candidata sindaco alle ultime amministrative.

Con Forza Italia potrebbe infine riprovarci Sandro Ciacchi, già sindaco di Goriano Sicoli (L'Aquila) e coordinatore, insieme a Francesco Di Paolo che pure si candida ma con il Pd, dei sindaci del cratere sismico del 2009.

GLI EX

Tenteranno il ritorno nell'agone, poi, gli ex assessori regionali Daniela Stati, che dopo la sbandata per il centrosinistra di D'Alfonso potrebbe tornare con il centrodestra, e che insieme al padre Ezio gode ancora di un ambito serbatoio di consensi soprattutto in Marsica, e Carlo Masci, coordinatore provinciale di Forza Italia a Pescara, gli ex consiglieri regionali dell'Idv Camillo Sulpizio, che oggi milita nella Lega, e del Pdl Emilio Nasuti, Nicola Argirò, Nicoletta Verì, Antonio Del Corvo, Luca Ricciuti e Giorgio De Matteis, questi ultimi due oggi in Fratelli d'Italia e De Matteis tra i papabili anche per la candidatura da presidente.

Il partito della Meloni è pronto a schierare anche Etelwardo Sigismondi, coordinatore regionale insieme a Giandonato Morra, Guerino Testa, ex presidente della Provincia di Pescara sul quale alle politiche ha puntato l'intero centrodestra al collegio uninominale per la Camera, e Antonio Tavani in provincia di Chieti: tutti questi, presenti anche nella rosa per il candidato governatore.

IL DEBUTTO DELLA LEGA

Alle elezioni del 10 febbraio, farà il suo debutto anche la Lega, che fino ad ora ha sperimentato solo il voto amministrativo. Ed è già lunga la lista di aspiranti candidati: si va dall'assessore comunale dell'Aquila Emanuele Imprudente, coordinatore provinciale del partito, alla consigliera del capoluogo Elisabetta De Blasis, dal sindaco di Ovindoli (L'Aquila) Simone Angelosante, all'ex sindaco di Sulmona (L'Aquila) Fabio Federico fino al coordinatore di Avezzano Luca Casciere e ad Annarita Guarracino in provincia di Chieti.

E ancora, il coordinatore provinciale di Teramo Piero Fioretti, collaboratore prima di Gianfranco Giuliani e ora del deputato Giuseppe Bellachioma, coordinatore regionale, il sindaco di Campi (Teramo) Pietro Quaresimale, che si è dimesso proprio per correre all'Emiciclo, l'ex braccio destro di Chiodi Antonio Morgante, la consigliera comunale di Vasto (Chieti) Alessandra Cappa.

Potrebbe provarci anche la giovane professionista Lucrezia Rasicci, candidata all'uninominale per la Camera il 4 marzo scorso, che ha mancato l'elezione contro le aspettative visto che anche a Teramo si è imposto il Movimento cinque stelle.

GLI OUTSIDER

Lavorano ad una candidatura anche Michele Fina, già consigliere politico del ministro della Giustizia Andrea Orlando, escluso dalle liste del Pd alle politiche del 4 marzo scorso nonostante il pressing dell'allora guardasigilli, Lorenza Panei, presidente dell'Aciam, candidata alla Camera all'uninominale, l'ex presidente della Provincia dell'Aquila e già sindaco di Pratola Peligna Antonio De Crescentiis e Alessio Di Masci, figlio dell'ex consigliere regionale e sindaco di Sulmona (L'Aquila) Bruno.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003

Dal variegato mondo civico potrebbe poi farsi avanti Enrico Venni, figlio dell'ex consigliere regionale Antonio, e potrebbero riprovarci Giampaolo Arduini, che del Consiglio regionale è capo dell'ufficio stampa, e Alfredo Moroni, a lungo assessore comunale dell'Aquila.

Iscrizione al RGC n. 26267 - PIVA 01817420667
Direttore responsabile: Bernardo Santilli